

**Ai genitori di tutti gli alunni
dell'Istituto Comprensivo di Appiano Gentile**

Carissimi genitori,

oggi inizia un nuovo anno scolastico, il primo in cui si può sperare davvero che la situazione sanitaria sia sotto controllo. Possiamo ricominciare a sorriderci e a stringerci la mano.

Dovremo fare i conti in ogni caso con le eredità della pandemia, non solo riguardo alle competenze scolastiche dei bambini e dei ragazzi, ma anche in riferimento alla quotidianità della vita scolastica, alla *frequenza scolastica*. Abbiamo imparato ad esempio che si può *andare a scuola anche stando a casa*, lo smart studying si è rivelato un connubio seducente di efficienza e comodità. Ci siamo anche abituati ad essere perennemente all'erta: ascoltare e rilevare tempestivamente i nostri sintomi era ed è ancora l'unica strada per proteggerci e per proteggere. In questa cornice lo scorso anno abbiamo registrato, però, un consistente aumento di assenze e di richieste per uscita anticipata (al netto di quelle certificate per COVID), in particolare alla scuola secondaria. La quasi totalità delle situazioni a rischio di non ammissione discusse durante gli scrutini negli ultimi anni, inoltre, è caratterizzata da frequenza irregolare o da mancata frequenza. Anche chi va bene a scuola in qualche caso è convinto che non sia poi così imprescindibile essere presenti, "tanto poi si recupera a casa", non considerando che nessuna lezione registrata, nessun materiale caricato su Classroom potrà mai restituire la ricchezza delle interazioni umane e culturali che si esprimono in una lezione in presenza, perché è proprio l'essere presenti e *partecipanti attivi* che fa la differenza. Il ruolo dei genitori è determinante in questa partita, per questo confidiamo nella vostra collaborazione affinché il fatto di assentarsi ritorni ad essere percepito nella sua rilevanza e nella sua eccezionalità. Vi è poi una tipologia di assenze particolarmente insidiosa: si resta a casa perché l'origine del malessere è a scuola. Ma più si sta a casa più si aggravano i problemi a scuola, in un circolo pericoloso che non sembra ammettere soluzioni. Il primo passo è riuscire a chiedere aiuto, il secondo è dare un nome al disagio, riuscire a mettere a fuoco i vissuti negativi (che non sempre sono sintomi) e affrontarli insieme.

Sono determinanti la fiducia e la comunicazione tra scuola e famiglia. In questi anni abbiamo imparato a usare canali diversi, siamo tutti raggiungibili con un paio di click e anche grazie a questo è più forte il senso di appartenenza alla comunità scuola. Siamo quelli che... hanno un indirizzo mail xxx@icappianogentile.edu.it, e questo non è banale. Visitando il nostro sito www.icappianogentile.edu.it è inoltre possibile reperire con facilità informazioni sui documenti e sulle iniziative dell'Istituto.

Non abbiamo la bacchetta magica per risolvere i problemi, ma un metodo per affrontarli sì, che propongo a tutti ad ogni nuovo anno:

- comunicazione diretta e tempestiva (quasi sempre parlando ci si chiarisce e si ha la possibilità di giustificarsi o scusarsi. Va fatto subito, però, con franchezza e pacatezza, direttamente con chi è coinvolto, altrimenti un granello di sabbia diventa una montagna);
- ricerca della verità e del senso (spesso i problemi nascono quando si tirano conclusioni affrettate, semplicemente perché si ha una visione solo parziale delle situazioni e non si conoscono alcuni dati, oppure quando non viene esplicitato il senso delle cose);
- disponibilità a comprendere senza pregiudizi i diversi punti di vista (si valutano le questioni, non le persone coinvolte);
- atteggiamento critico, ma non distruttivo (l'obiettivo è risolvere il problema, non affondare il nemico).

Sono certa della collaborazione di tutti, garantisco la mia disponibilità personale e professionale nell'affrontare le difficoltà che eventualmente emergeranno.

Anche quest'anno inizia un nuovo viaggio. Benvenuti a bordo, si parte!

